

Siti inquinati, l'assessore: "Bonifiche rapide"

Pubblicato: Martedì 8 Gennaio 2013

Un'accelerazione delle procedure di messa in sicurezza e di bonifica dei Siti contaminati di interesse nazionale (Sin). L'ha chiesta l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti Leonardo Salvemini, con una lettera indirizzata al Ministero dell'Ambiente, affinché le situazioni di criticità nocive per l'ambiente e per la salute siano risolte nel minor tempo possibile.

IN LOMBARDIA 7 SITI – "In Lombardia – spiega l'assessore Salvemini – vi sono 7 siti riconosciuti dallo Stato in base a una serie di caratteristiche ben precise degli inquinanti e della loro pericolosità, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali. Mi sono rivolto al Ministero, affinché acceleri quanto più possibile le procedure di messa in sicurezza e di bonifica di luoghi che, dati alla mano, rischiano davvero di essere una minaccia per la salute pubblica".

Sul territorio lombardo i Sin sono a **Cerro al Lambro, Sesto San Giovanni, Milano Bovisa (gasometri), Pioltello e Rodano in provincia di Milano, Broni (Pv), Brescia (Caffaro) e Mantova (polo chimico).**

L'appello arriva in seguito a un incontro tra l'assessore Salvemini e l'assessore alle Politiche ambientali del Comune di Mantova Mariella Maffini, che ha mostrato profonda preoccupazione per lo stato di salute dell'aria.

"Non possiamo più perdere tempo – evidenzia l'assessore Salvemini -. Si tratta di una partita troppo importante, perché riguarda la salute di tutti noi. Regione Lombardia è come sempre disponibile a mettere al servizio competenze e tutto ciò che serve per snellire le procedure, ma il Ministero in primis, in questo caso, deve prendere posizione, sbloccare i fondi e velocizzare l'iter autorizzativo.

Regione Lombardia si pone al fianco delle istituzioni per risolvere problemi che si protraggono da anni".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it